



Protocollo d'Intesa

tra

Regione Campania

e

Università degli Studi di Napoli Federico II
Università degli Studi di Napoli L'Orientale
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi del Sannio

e

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC)

**Promozione di un Programma di Interventi
per il miglioramento dell'offerta di servizi residenziali universitari
per le aree urbane della regione Campania**

13 maggio 2022

Premesso che:

- in Italia nel 2020, nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni, i laureati sono pari al 29%, percentuale molto al di sotto della media europea e dall'obiettivo fissato da Bruxelles al 2030 pari al 45%;
- è necessario attuare politiche finalizzate ad ampliare le opportunità di accesso alla formazione universitaria da parte di tutti gli studenti, favorendo coloro che provengono da situazioni di difficoltà sociali ed economiche, per evitare che le disuguaglianze territoriali e sociali possano perpetuarsi di generazione in generazione;
- l'offerta abitativa e di servizi agli studenti dell'Italia rispetto ad altri Paesi membri dell'Unione Europea è inadeguata considerando che i posti alloggio gestiti dagli organismi regionali per il diritto allo studio universitario sono circa 40 mila, non comparabili con l'offerta residenziale di Francia (175.000) e Germania (194.268);
- in relazione al fabbisogno, l'offerta di residenze universitarie dovrebbe essere pari ad almeno 150 mila posti alloggio a fronte dei quasi 100 mila borsisti fuori sede e che la disponibilità di strutture residenziali favorisce la mobilità di studenti in condizioni disagiate, che possono così contenere le spese di mantenimento;
- la Regione Campania nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027 relativamente all'OP4 "Un'Europa più sociale", per migliorare i livelli di occupazione intende puntare sui sistemi di istruzione e formazione quali fattori per innalzare la qualità del capitale umano regionale per rispondere alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione, soprattutto sul fronte del progresso tecnologico e digitale;
- le sette università campane rappresentano un fattore trainante per lo sviluppo economico e per accrescere la competitività della regione e un'eccellenza nel campo dell'alta formazione in grado di attrarre, ogni anno, studenti, docenti e ricercatori a scala nazionale e internazionale;
- la richiesta di strutture residenziali nei prossimi anni tenderà a crescere anche in ragione dell'incremento degli scambi internazionali tra studenti, docenti e ricercatori, che renderanno necessarie nuove strutture dedicate allo student housing anche tenendo conto di nuove esigenze connesse alla pandemia;
- a fronte di un'offerta formativa innovativa, diversificata e di grande qualità gli atenei campani risultano penalizzati dalla mancanza di una adeguata offerta di servizi agli studenti quali ad esempio aule studio, mense, attrezzature sportive, ma soprattutto strutture residenziali, che sono essenziali per migliorare l'attrattività delle sedi universitarie;

Considerato che:

- il potenziamento della dotazione di strutture residenziali a servizio della formazione universitaria rientra nell'ambito delle politiche abitative della Regione Campania intese come uno degli strumenti per il rilancio dell'economia, lo sviluppo dei territori e l'innalzamento della qualità di vita, che coniuga il diritto alla casa con il diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili;

- nell’ambito delle politiche abitative assumono rilevanza quelle rivolte a soddisfare esigenze sempre più articolate quali quelle espresse anche dai residenti temporanei e dai giovani;
- gli interventi di housing sociale, nei quali sono comprese anche le residenze universitarie, possono contribuire alla messa a punto di programmi di rigenerazione che comprendono un insieme coordinato di interventi per far fronte a fenomeni di marginalizzazione e degrado, anche attraverso la rifunzionalizzazione di aree ed edifici pubblici;
- le esperienze più recenti nel campo delle residenze universitarie ed il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1256 del 30/11/2021 “Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari” nel superare la tradizionale visione della residenza studentesca, prefigurano formule più aperte e innovative di *student houses* che comprendono tipologie abitative e funzioni di servizio diversificate ed aperte alla città;
- la presenza di un pubblico giovane, multi-etnico e di alto profilo culturale come quello studentesco rappresenta una risorsa importante per promuovere una maggiore coesione e mixità sociale, all’interno di processi di rigenerazione urbana;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – per il perseguimento degli obiettivi individuati nella comunicazione della Commissione europea dell’11 dicembre 2019 sul Green Deal europeo – promuove il riuso e la riqualificazione di immobili esistenti per incrementare l’offerta di strutture residenziali universitarie con la finalità di perseguire elevati standard ambientali nella costruzione e nella gestione degli interventi;
- in Campania la presenza di sette atenei con 174.598 iscritti nell’anno accademico 2019/2020, determina un fabbisogno di posti alloggio, calcolato ai sensi dell’articolo 7, comma 4, lettera a) del DM n. 1257/2021, pari a 9.918 posti alloggio per l’intero territorio regionale, rispetto ad un numero complessivo di 23.372 studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, a fronte di un rapporto percentuale tra posti alloggio e iscritti in Italia, al 2020, pari a circa il 2,3%, la Campania attualmente non raggiunge l’1%;
- per garantire l’efficacia di un programma di ampio respiro finalizzato al miglioramento dell’offerta di servizi residenziali per gli studenti delle università della Campania, tenendo conto del fabbisogno espresso dai diversi atenei, la Regione Campania intende svolgere un’attività di stimolo e coordinamento dei soggetti pubblici per partecipare ai bandi del MUR per l’acquisizione delle risorse del PNNR ai sensi della L. 338/2000;
- ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1257 del 30/11/2021 “Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie" - V bando L. n. 338/2000” possono essere proposti a finanziamento interventi di recupero, riqualificazione e adeguamento di edifici esistenti;

Considerato altresì che:

- il DM n. 1257/2021 destina al cofinanziamento degli interventi previsti circa 467 milioni di euro di cui il 40% a interventi collocati nelle regioni del Mezzogiorno;

- con DGR n. 178 del 06 aprile 2022, la Giunta regionale ha destinato l’importo complessivo di € 1.500.000,00 per l’assegnazione di cofinanziamenti regionali, per l’importo massimo di € 150.000,00 a progetto, ai soggetti eleggibili di cui al V bando MUR che presentino progetti di intervento ricompresi dal bando medesimo;
- con DGR n. 213 del 4 maggio 2022, la Giunta regionale ha dato mandato alle competenti strutture della Giunta regionale di procedere alla presentazione della richiesta di cofinanziamento, nell’ambito del V bando MUR, per la realizzazione di strutture residenziali universitarie negli immobili in disponibilità regionale ex Ostello Mergellina, ex Studentato “Casa Miranda”, ed ex Istituto Pontificio e di provvedere ai necessari adempimenti, ivi inclusi quelli preliminari o comunque connessi, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dal bando medesimo e di ogni altra prescrizione imposta dalla normativa vigente, e di prevedere, oltre all’apporto, nei termini di cui al richiamato V bando MUR, dei richiamati immobili, un cofinanziamento regionale per ciascuna struttura residenziale di € 150.000,00, pari a € 450.000,00 per i tre immobili in questione, e degli oneri a copertura, nel rispetto della normativa vigente, delle spese tecniche e delle altre voci di spettanza del soggetto proponente;
- la Regione Campania intende inoltre svolgere un’azione integrata e coordinata a supporto dei soggetti pubblici presenti sul territorio campano, con l’obiettivo di realizzare efficaci interventi per l’ampliamento dell’offerta di alloggi universitari nel territorio regionale, anche al fine di contribuire all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 dell’8 luglio 2021, “Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti” (M4C1-R 1.7-27-30) e di, realizzare, nell’immediato, un efficace coordinamento delle attività connesse alla presentazione delle candidature per la selezione di cui al citato DM n. 1257, in attuazione della Legge n. 338/2000;

Tutto ciò premesso e considerato,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1
(Finalità)

1. Il presente Protocollo rappresenta la cornice entro cui definire un “Programma di Interventi per il miglioramento dell’offerta di servizi residenziali universitari per le aree urbane della regione Campania” (d’ora in poi “Programma”) per contribuire a rispondere ad un rilevante fabbisogno di posti alloggio.
2. Il Programma intende contribuire all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 dell’8 luglio 2021, “Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30).
3. Nell’ambito delle risorse comunitarie e nazionali, la Regione Campania intende sostenere il Programma assumendo, quale obiettivo di riferimento, l’adeguamento della dotazione di posti alloggio a quello medio nazionale nel prossimo decennio.

- Il presente protocollo definisce, quale prima applicazione del Programma, le azioni necessarie per garantire un efficace coordinamento per la presentazione delle candidature per la partecipazione al V Bando di cui al DM n. 1257/2021, in attuazione della Legge n. 338/2000.

Articolo 2 (Oggetto)

- Il presente Protocollo individua, quale prima azione del Programma, l'ampliamento dell'offerta di alloggi universitari nelle sedi universitarie site nel territorio regionale campano tenendo conto del livello di definizione delle proposte, delle disponibilità dei beni e delle previsioni attuative, compatibili con la partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- A tal fine e con l'obiettivo di individuare una serie di interventi da candidare al V Bando di cui al DM n. 1257/2021 definisce gli interventi; i soggetti responsabili ed i relativi impegni; i tempi e le modalità di attuazione; la durata del protocollo; le procedure per il monitoraggio e la verifica dei risultati; le forme di conciliazione.

Articolo 3 (Interventi)

- Le Parti concordano nell'individuare quali interventi da candidare al V Bando di cui al DM n. 1257/2021 con scadenza 17 maggio 2022, le seguenti strutture residenziali, da destinare prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi con priorità rispetto alle sedi nelle quali si registra il maggior fabbisogno di posti alloggio.

N°	Denominazione	Sede	Soggetto proponente	N. posti alloggio
1.	Residenza Tommaso De Amicis	Napoli	Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	96
2.	Residenza Giuseppe Medici	Portici (NA)	Università degli Studi di Napoli Federico II	62
3.	Casa Miranda	Napoli	Regione Campania	186
4.	Ostello Mergellina	Napoli	Regione Campania	100
5.	Istituto Pontificio (complesso Santa Chiara)	Napoli	Regione Campania	50
6.	Ex Caserma Barducci	Caserta	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	122
7.	Ex Convento di San Vittorino	Benevento	Università degli Studi del Sannio	65
8.	Area Ex Arsenale via Campegna	Napoli	Università degli Studi "Parthenope"	70
Totale				756

- Tali immobili saranno oggetto di interventi pertinenti con il PNRR (Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti – M4C1-R 1.7-27-30) necessari per garantire la destinazione di cui al punto 1.

3. Le Parti si impegnano a predisporre quanto necessario per la partecipazione al V Bando di cui DM n. 1257/2021 ed in particolare alla elaborazione dei progetti di fattibilità tecnico-economico ai sensi del DPR 380/2001 e tenendo conto di quanto previsto dalla "Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).
4. Le Parti concordano inoltre nell'individuare quale intervento di tipologia B ai sensi di quanto previsto all'art. 4 c. 2 del DM n. 1257/2021, da candidare al V Bando, con scadenza 31 gennaio 2023, la realizzazione delle residenze universitarie - Il lotto - V stralcio in un lotto nel comune di Fisciano (SA), di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno, adiacente l'esistente campus universitario per complessivi 120 posti alloggio, da destinare prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi con priorità rispetto alle sedi nelle quali si registra il maggior fabbisogno di posti alloggio.
5. Le Parti si riservano di individuare successivamente ulteriori interventi da candidare al V Bando, con scadenza 31 gennaio 2023.

Articolo 4

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. I soggetti proponenti si impegnano a collaborare tra loro e con gli altri soggetti pubblici proprietari degli immobili di cui al comma 1 dell'art. 3 e, relativamente agli interventi da candidare al V Bando L. 338/2000, promuovere la definizione con separati accordi le forme di concessione degli immobili, ove non di proprietà ed in particolare:
 - per la Residenza De Amicis, un accordo tra il Comune di Napoli, proprietario dell'immobile e l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, soggetto richiedente;
 - per la Residenza Giuseppe Medici, un accordo tra la Città Metropolitana di Napoli, proprietaria dell'immobile e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, soggetto richiedente;
 - per l'ex Istituto Pontificio un accordo tra il Ministero dell'Interno e per esso con il Fondo Edifici di Culto (FEC), proprietario dell'immobile; il Ministero della Cultura e per esso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il coordinamento della progettazione dell'intervento di restauro; l'Ente Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù OFM che gestiscono il complesso di Santa Chiara e la Regione Campania, soggetto richiedente;
 - per la ex caserma Barducci un accordo tra l'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'immobile; il Comune di Caserta come affdatario dell'immobile e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, soggetto richiedente;
 - per l'ex Convento Vittorino un accordo tra il Comune di Benevento e l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania in qualità di proprietari degli immobili e l'Università degli Studi del Sannio, soggetto richiedente;
 - per l'area ex Arsenale via Campegna un accordo tra l'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'immobile e l'Università degli Studi "Parthenope", soggetto richiedente;

2. I soggetti proponenti si impegnano, ognuno per la propria parte, a finanziare le spese per gli ulteriori livelli di progettazione, funzionali all'affidamento dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione degli immobili di cui al comma 1 dell'art. 3.
3. L'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, quale ente di diritto pubblico strumentale della Regione per le residenze e gli altri interventi di sostegno allo studio, si impegna a gestire le residenze universitarie, di cui al comma 1 dell'art. 3, per la complessiva durata della disponibilità giuridica dei medesimi beni.

Articolo 5

(Impegni accessori dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania)

1. L'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania si impegna a riattivare l'offerta di punti ristoro, caffetterie, mense, spazi studio e aggregazione a completamento del Programma curando la progettazione, il finanziamento e l'esecuzione degli interventi.
2. Le caratteristiche funzionali dei servizi accessori alle residenze universitarie saranno presentati alle Istituzioni universitarie per una valutazione congiunta delle esigenze e delle soluzioni.

Articolo 6

(Collegio di vigilanza del Protocollo)

1. Le Parti concordano di istituire un Collegio di vigilanza per il monitoraggio dell'attuazione del presente Protocollo.
2. Il Collegio è presieduto dall'Assessore regionale al Governo del Territorio e all'Urbanistica o da suo delegato, ed è composto dai Rettori degli Atenei campani sottoscrittori (o di altri Atenei che aderiscano successivamente ai sensi dell'articolo 7) o da loro Delegati all'Edilizia Universitaria; e dal Presidente dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania o suo delegato.
3. Il Collegio di vigilanza esamina, anche in seduta telematica, i monitoraggi semestrali di attuazione del Programma.

Articolo 7

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo è vincolante, **conformemente alla normativa vigente**, per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025 e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti, espressa dagli organi competenti di ciascun Ente, previa approvazione da parte del Collegio di Vigilanza.
3. Ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L.R. 1/2016 il presente Protocollo d'intesa si considera automaticamente decaduto in caso di assenza di atti d'impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.
3. Il presente Protocollo è aperto all'adesione di Atenei Campani ed altri soggetti pubblici che intendano cooperare all'obiettivo comune di realizzare efficaci interventi per l'ampliamento dell'offerta di alloggi universitari nella Regione Campania. La richiesta di adesione deve essere indirizzata a tutte le Parti del presente Protocollo. L'adesione è autorizzata dagli organi competenti di ciascun Ente, previa approvazione da parte del Collegio di Vigilanza.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

Per la Regione Campania

Per l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Per l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Per l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Per l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Per l'Università della Campania Luigi Vanvitelli

Per l'Università degli Studi di Salerno

Per l'Università degli Studi del Sannio

Per l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC)